



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale
Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ (0982) 91081- 91294
C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L
e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccetraro.edu.it
codice IPA: istsc_csic872004



Prot. n. 886/l.1.1

Cetraro, 10 febbraio 2023

All'Albo dell'Istituto
Al Sito dell'Istituto
Agli Atti dell'Istituto

OGGETTO: determinazione dirigenziale finalizzata all'affidamento diretto della fornitura di arredi, attrezzature digitali e strumenti didattico-educativi per la realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia, per un importo massimo pari a € 67.500,00 IVA inclusa, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 così come modificato dall'art. 1 del DL 16 luglio 2020, n. 76, dalla successiva legge di conversione dell'11 settembre 2020, n. 120 e dal DL 31 maggio 2021, n. 77, mediante Ordinativo di Esecuzione Immediata sul MEPA, per la realizzazione del progetto dal titolo "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU – Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" – Avviso pubblico del 27 maggio 2022, prot. n. 38007 finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

- **CUP: G34D22000980006**
- **CIG: 9593046FFA**
- **CNP: 13.1.5A-FESRPN-CL-2022-198**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA** la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche";
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- VISTO** il D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.";
- VISTO** il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, cd. "Sblocca Cantieri", che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici anche nelle acquisizione di beni e servizi;
- VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, cd "Decreto Semplificazioni" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*» che istituisce un regime derogatorio a partire dall'entrata in vigore del decreto;
- VISTO** l'art. 36, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 così come modificato dall'art. 1 del DL 16 luglio 2020, n. 76, dalla successiva legge di conversione dell'11 settembre 2020, n. 120 e dal DL 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTO** in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a), del DL 16 luglio 2020, n. 76, ai sensi del quale «*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro*»;
- VISTO** altresì in particolare l'art. 1, comma 3, del DL 16 luglio 2020, n. 76, il quale prevede che «*Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]*»;
- VISTA** la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione del Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis e in particolare:
- l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro;
 - l'art, 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad

operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

- l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1. che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n. 129, concernente il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a), del D.l. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

VISTO il D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 512 della Legge n. 208/2015 che dispone, per la sola categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

DATO ATTO che, nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

VERIFICATO che la fornitura è presente sul MEPA e che l'Istituzione Scolastica procederà pertanto all'acquisizione in oggetto mediante procedura di affidamento diretto, previa eventuale valutazione e confronto di preventivi, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 così come modificato dall'art. 1 del DL 16 luglio 2020, n. 76, dalla successiva legge di conversione dell'11 settembre 2020, n. 120 e dal DL 31 maggio 2021, n. 77, mediante Ordinativo di Esecuzione

	Immediata sul MEPA;
DATO ATTO	che la spesa complessiva per la fornitura in parola è pari ad un importo massimo di € 67.500,00 IVA inclusa;
VISTA	la manifestazione di interesse, pubblicata in data 12 gennaio 2023, prot. n. 143, finalizzata alla selezione di operatori economici interessati alla realizzazione del progetto in oggetto;
CONSIDERATO	che entro il termine di scadenza prestabilito sono state acquisite agli atti n. 8 istanze di partecipazione alla predetta manifestazione di interesse;
CONSIDERATO	il verbale redatto dalla Commissione incaricata di valutare le istanze di partecipazione ed i relativi preventivi allegati;
ATTESO	che l'offerta inviata dall'operatore economico CE.S.IN. srl con sede sociale a Catania è risultata quella con il minor prezzo;
VISTO	<i>l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;</i>
VISTE	le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
RITENUTO	che il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Cetraro, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
VISTO	<i>l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);</i>
TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato, giusta nomina del 24 settembre 2022, prot. n. 6355/IV.5.1 non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
DATO ATTO	della necessità di affidare la fornitura di arredi, attrezzature digitali e strumenti didattico-educativi per la realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia e garantire lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del PON in oggetto;

TENUTO CONTO	che ai sensi dell'art. 36, comma 6 <i>ter</i> , del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante procederà esclusivamente alla verifica dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016;
TENUTO CONTO	che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4: espletterà, prima della Richiesta di Offerta le seguenti verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di moralità: i) consultazione del casellario ANAC; ii) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
VISTO	l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
DATO ATTO	che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto forniture comparabili con quelle oggetto di affidamento;
CONSIDERATO	che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di <i>stand still</i> di 35 giorni per la stipula del contratto;
TENUTO CONTO	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG);
CONSIDERATO	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di strumenti da installare/mettere in opera con un impiego di manodopera inferiore a 5 giorni-uomo, art.26 del D.Lgs 81/2008;
VISTA	la Delibera n. 36 della seduta del Consiglio d'Istituto del 21 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025;
VISTO	il Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2023 approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9 febbraio 2023;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

DETERMINA

- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 così come modificato dall'art. 1 del DL 16 luglio 2020, n. 76, dalla successiva legge di conversione dell'11 settembre 2020, n. 120 e dal DL 31 maggio 2021, n. 77, l'affidamento diretto, tramite OEI sul MEPA, della fornitura di arredi, attrezzature digitali e strumenti didattico-educativi per la realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia, per in importo pari a € 64.403,80 IVA inclusa all'operatore economico CE.S.IN srl (Centro Siciliano Informatico) via Eleonora D'Angiò, n. 7 – 95125 - Catania (CT) P.IVA 04291460873, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 64.403,80 (IVA inclusa);
- di autorizzare la spesa complessiva € 64.403,80 IVA inclusa da imputare sul capitolo A.3.17 dell'esercizio finanziario 2023;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 1353 c.c., il contratto è risolto e le parti non avranno alcun obbligo reciproco in caso di ritardo nella consegna della fornitura entro il 30 giugno 2023 atteso che il termine di scadenza fissato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la chiusura definitiva del progetto è fissato per il 31 luglio 2023 e che il termine per l'inserimento dei contratti nella piattaforma GPU è fissato improrogabilmente al 31 marzo 2023;

- di individuare il dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Comprensivo di Cetraro Giuseppe Francesco Mantuano quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, constatato che nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla normativa citata in premessa;
- di garantire la pubblicazione di questo provvedimento sul sito web: www.iccetraro.edu.it nell'apposita sezione PON e nella sezione Amministrazione trasparente per un periodo non inferiore a 15 giorni ininterrotti.

Il Dirigente scolastico
Giuseppe Francesco Mantuano